

Natura vol. 7, 1934

MUNARI PALOMBARO DELLA FANTASIA di Carlo Manzoni

Addormentato dalle melodie sublimi delle sue musiche colorate, cullato dalle danze delle sue forme-realtà nell'astratto dei suoi panorami polimaterici, Munari sogna i suoi paesaggi costruiti di luce – nell'affascinante atmosfera carica di vibrazioni rossastre della camera oscura, in un mondo completamente suo, egli immagina di essere proiettato colla velocità della luce nell'etere inesplorato – Munari ha addomesticato la luce e l'ha costretta alla sua volontà, ha insegnato all'atomo la sua estetica e l'ha plasmato nei suoi panorami delle sue illusioni – lampi velocissimi e coloratissimi nel suo universo unicolore infinito – tavolozza magica fatta di vibrazioni che distruggono e annientano la vita della materia assorbendone la forma per trasformarla in una successione melodica di lievissimi fili nel fantasma di un albero, nello scoppio abbagliante di un pianeta microcosmico – oppure in un concerto di magnifiche sfumature ritmate in uno sfondo di tenebre silenziose – o nella pace di un pianeta spento in una foresta di alberi nudi – nel “paesaggio sulla collina” Munari ha portato il mio spirito con lui nell'etere della sua concezione nel paesaggio dei suoi oggetti cosmici nella linea-scarica elettrica della sua quarta dimensione a esplorare il suo mondo nuovo ancora tanto inesplorato – ho visto la nascita dei suoi pianeti e mi sono ubriacato delle loro radiazioni melodiose mi sono tuffato nei vapori tiepidi delle sue nubi di sabbia – mi sono arrampicato sulla sommità dei suoi alberi oscillanti vivendo la vita magica e luminosa del suo fotogramma – in “costellazioni” Munari ha costruito un dramma di pallidissime stelle indefinite e confuse, di orbite irregolari scaturito da un rapidissimo lampo di luce: mistero di una vita in una piccolissima frazione di secondo – fuori nella tumultuosa vertiginosa e affascinante vita della civiltà meccanica si inventa e si costruisce per il maggior benessere della materia – nell'atmosfera delle sue sinfonie – nell'immensità del suo infinito FUTURISTA, nella realtà del suo astratto – MUNARI costruisce ed inventa per il maggior benessere dello spirito.